

PIACENZA - Incidenti provocati da cinghiali e animali selvatici, il fenomeno c'è ma a Piacenza non è di grandi dimensioni. Nel 2007 sono stati 70; molto al di sotto degli 800 che già nei primi sei mesi ha registrato Reggio Emilia raggiungendo quasi la quota del 2007 quando gli episodi furono 900». Rassicurazione data dal responsabile del servizio venatorio Celestino Poggiali alla riunione delle commissioni provinciali (ambiente e caccia) riunite per discutere un documento proposto da Mario Vincenti (Indipendente) in cui si chiede che la Pro-

PROVINCIA - Nel 2007 gli incidenti causati dai cinghiali sono stati una settantina «La Regione riveda le norme che impediscono il risarcimento agli automobilisti»

vincia si faccia carico nei confronti dei danneggiati. Emerge che gli enti non hanno titolo sulla fauna selvatica di proprietà demaniale, unico adempimento avvisare gli automobilisti della possibile incursione sulla strada di cinghiali o caprioli. Ma al di là della questione formale (illustrata da Elena Malchiodi economa

della Provincia) - ha detto Vincenti - ci sono dati concreti in cui gli automobilisti hanno subito anche gravi lesioni. Ingiusto trincerarsi dietro le norme. Quindi la richiesta, condivisa dai presenti, di presentare alla Regione specifica domanda di modifica delle norme. Ma non sarà il caso - ha suggerito Armando Piazza - di

accrescere gli abbattimenti di questi animali? (Nel 2007 sono stati 500 gli interventi). La discussione ha toccato vari elementi della questione caccia che - hanno rassicurato sia Mario Spezia sia il responsabile del servizio - l'ente è impegnato ad affrontare. Poggiali ha annunciato iniziative che possano armonizzare l'azio-

ne delle squadre per la caccia dei cinghiali «Per non lasciare a ciascuno Atc l'iniziativa». Nel documento (un voto rinviato a una prossima seduta) si parlava di sicurezza e formazione dei cacciatori. Polemica tra Spezia e Pasquali sui giubbotti fosforescenti che Pasquali chiedeva fossero imposti dalla Provincia a tutti i frequentatori del bosco muniti di tesserini (da cacciatori a fungaio) e su cui Spezia ha tenuto una posizione diversa. «Non possiamo imporre a nessuno di indossare i giubbotti» ha replicato «Ma lo può fare un sindaco». Altro e-

lemento di contrapposizione la segnalazione delle zone in cui avvengono le battute di caccia al cinghiale. Pasquali ha suggerito di predisporre cartelli fissi che segnalino battute di caccia in corso da settembre a dicembre. Contrario l'assessore Spezia. «Gli Atc devono premurarsi dell'informazione e le squadre in azione lo devono segnalare al momento in cui si svolge l'attività. Mettere cartelli fissi vorrebbe dire escludere dai boschi tutti quelli che non sono cacciatori, il 90 per cento della popolazione».

a.l.e.

Gli abitanti: «Le guardie applicano i regolamenti in modo repressivo». Raccolta firme

Parco Stirone, multe e proteste

Gli agricoltori: «La vita è diventata impossibile». Ieri sera assemblea

SALSOMAGGIORE - I residenti piacentini e parmensi della zona protetta del parco fluviale dello Stirone insorgono. Ieri sera a Salsomaggiore, al palazzo dei congressi, si è svolta un'assemblea voluta dai residenti del parco, per protestare contro la «burocrazia e la repressione» che da un paio d'anni, dicono, si registra all'interno dell'area, dove sono insediate abitazioni, attività agricole, d'allevamento, agrituristiche. «E dove la vita - denunciano ora i residenti - è diventata impossibile, tra permessi, burocrazia, multe salate che arrivano senza nemmeno preavviso»: così tuonano gli agricoltori dell'area, di cui la metà del territorio è piacentino, tra Alseno e Vigoleno.

A chiedere l'assemblea, sono stati proprio gli abitanti del parco, che hanno presentato un documento di protesta alla direzione del parco fluviale seguito da oltre cento firme (contando solo titolari di azienda o capofamiglia). Tra i tanti problemi, quello delle multe. Qualche esempio? E' stata emessa contro un piacentino una multa da 4mila euro per la manutenzione di un canale che sarebbe stata fatta in modo non conforme: il residente aveva rimosso alcune piante secche cadute, le guardie del parco lo hanno multato perché la pianta serviva agli uccelli per nidificare, lui si è rivolto al tribunale. Un'altra sanzione da oltre 2mila euro è arrivata ad un abitante che aveva costruito un cancello anch'esso giudicato non conforme con l'ambiente circostante. Persino un'amministrazione comunale piacentina è stata multata per un movimento terra.

La preoccupazione cresce: «Il rapporto che una volta era di collaborazione tra agricoltori e allevatori ed ente parco - si legge nel documento - è diventato ora molto teso, per la volontà di applicare i regolamenti in modo quasi repressivo, senza voler capire le ragioni degli allevatori».

Uno scorcio della zona protetta del parco fluviale dello Stirone, fra le province di Piacenza e Parma. Metà del territorio fa parte dei comuni di Alseno e Vernasca



«Le multe arrivano senza preavviso, quando in passato - riferisce un allevatore - le guardie prima di sanzionarci, spiegavano la via giusta da seguire». Anche l'apparato burocratico sembra ingigantirsi: il documento denuncia «un'eccessiva burocrazia nell'ottenere permessi e autorizzazioni di tutti i generi». I regolamenti pongono poi molti vincoli, come «il blocco di qualsiasi attività sportiva o ricreativa anche spontanea all'interno del parco». Tra i proble-

mi particolarmente sentiti dagli agricoltori, la sovrappopolazione di cinghiali e corvi, nutrie e altri nocivi, che rovinano il raccolto, che potrebbero essere affrontati con i piani di contenimento ad opera dei cacciatori. Ma anche su questo aspetto, viene detto, la direzione del parco non sembra essere collaborativa. Alla riunione di ieri anche esponenti politici e gli amministratori comunali dell'area protetta.

Donata Meneghelli

Domani

Lugagnano, riapre la piscina comunale Tuffi anche di sera

LUGAGNANO - (f.l.) La piscina comunale, la cui gestione è stata nuovamente affidata alla Unione Sportiva Lugagnanese, aprirà i battenti nella giornata di domani, e la sua attività proseguirà, almeno nelle previsioni, fino alla fine di settembre. Gli orari giornalieri di apertura oscilleranno fra 10,30 e le 19 nei giorni feriali, mentre si prolungeranno fino alle 19,30 nei giorni festivi e prefestivi. Nelle serate di ogni mercoledì (ad ingresso gratuito e dalle ore 21) sono previsti bagno in notturna e serate musicali. Nel corso dell'estate - ricorda il presidente Pier Luigi Vincini - saranno organizzati corsi di nuoto per bambini ed adulti, corsi di ginnastica acquagym e tanti tornei.

ALSENO - Si è riunita la V B del Romagnosi



ALSENO - Foto di classe per i ragionieri del Romagnosi diplomatisi 50 anni fa

Amarcord dei ragionieri a 50 anni dalla maturità

ALSENO - (d.m.) E' passato mezzo secolo, ma l'amicizia tra i compagni di classe di un tempo è rimasta immutata. Era il 1958 quando gli allievi della quinta B dell'istituto Romagnosi si diplomavano ragionieri. Ora, dopo 50 anni, si sono ritrovati ad Alseno, nell'abitazione di Gianfranco Curti, uno di loro, oggi imprenditore di successo nel settore del gas e dei servizi. Prima del pranzo insieme, la santa messa, celebrata da uno dei ragionieri della quinta B, il parroco di Fiorenzuola don Giovanni Vincini che ha commentato lo storico mezzo secolo, ricordando i tempi difficili del dopoguerra, la ricostruzione, il boom economico da cui però i "ragionieri" non si sono lasciati abbagliare, rimanendo saldi sui valori di famiglia, lavoro, pensione. «Oggi - ha detto don Vincini -

sarebbe bene si compiesse il percorso inverso di quello dalla povertà al benessere, abbandonando il superfluo e riscoprendo l'essenziale». Alla riunione erano presenti ben 20 ex alunni (la classe ne contava 33, 6 sono deceduti). Dalla classe quinta B del '58, sono usciti un bravo regista teatrale Giancarlo Andreoli, un affermato poeta, Eugenio Mosconi, un sacerdote don Vincini, l'imprenditore Curti, un membro dell'Ordine della Croce di Gerusalemme Silvio Antonioni. Gli altri ragionieri presenti erano Luigi Silva, Giovanni Botti, Luciano Tosi, Piergiorgio Cavalli, Francesco Bionda, Pierluigi Delorenzi, Umberto Arruffati, Gaetano Verchiani, Franco Grilli, Franco Paratici, Otello Chiusa, Giordano Casaroli, Bruno Fabrizi e Alberto Stecchetti.

CARPANETO

Il concorso "Miss e mister Motors" domani fa tappa in viale Vittoria

CARPANETO - (pf) Domani sera a Carpaneto si terrà una sfilata di selezione per il concorso nazionale di "Miss e mister Motors" con iscrizioni libere e gratuite al bar Haiti. La passerella per la sfilata, con inizio alle ore 21, sarà allestita in un tratto di viale Vittoria per l'occasione

chiuso al traffico automobilistico. Un'apposita giuria, composta da rappresentanti della organizzazione nazionale e da rappresentanti locali, compilerà una graduatoria di ragazze e di giovani che saranno ammessi al concorso di "Miss e mister Motors".

La Pro loco conferma Franchi Rezzano, calendario delle manifestazioni fino a Natale



CARPANETO - Uno stand alla recente festa delle ciliegie a Rezzano

CARPANETO - (p.f) Filippo Franchi è stato riconfermato alla presidenza della Pro loco di Rezzano; avrà come vice Fabio Bernizzoni, mentre come segretario è stato nominato Stefano Rapacciolli. Gli altri componenti del direttivo sono Paolo Biasini, Umberto e Franco Corcagnani, Cleto e Severino Gallini, Giovanni Bertoli Morelli, Marco Barattini e Marta Torreggiani, responsabile della cucina. L'assemblea generale dei circa duecento soci, dopo aver approvato il bilancio consuntivo, ha confermato le varie iniziative da realizzare in paese. A cominciare dalla popolare sagra dell'anatra nostrana, l'ultima domenica di agosto. Non mancheranno le iniziative natalizie con l'allestimento dell'albero, il concerto di musiche natalizie e la Befana con la consegna dei doni ai bambini del paese. In questo periodo verranno consegnati contributi a sostegno della parrocchia, della scuola musicale presieduta da Vittoriano Reppetti, e di "Carpaneto soccorso".

MORFASSO

Tifo da stadio e una mega-torta per festeggiare lo scudetto dell'Inter

MORFASSO - (g.s.) Cuori nerazzurri dell'Alta Valdarda in tripudio per il 16esimo scudetto dell'Inter festeggiato quest'anno a San Michele di Morfasso. Cinquanta i sostenitori che hanno risposto alla lettera-invito del fantomatico "Raggruppamento tifosi interisti Alta valle Tolla" che li chiamava a godere «del 16° figliolo-scudetto messo al mondo dalla leggiadra puerpera che F.C. Internazionale s'appella». Di sicuro effetto la cornice scenica allestita nella sala, adobbata con bandiere del centenario e un "glorioso vessillo" testimone della finale Inter-Benfica del 1965. Una serata al-

MORFASSO - Il taglio della torta alla festa dei tifosi nerazzurri (f.Saccamani)



l'insegna della felicità, scandita fino a tarda notte dai cori dei tifosi più giovani. Diverse le standing ovation ma la sala si è trasformata in bolgia quando a

sedersi è stato Romeo Rapacioli, per oltre 40 anni sarto di Morfasso e gentleman d'altri tempi, interista da quando i primi trofei li portava a casa Meazza. Applausometro sempre vicino al livello di guardia, ma nulla può il limitatore per il monologo "Inter: totus tuus", proposto a metà serata e per il secondo anno consecutivo dall'oratore ufficiale Dominique Antonioni. La serata si è chiusa col taglio della torta finale per mano di Rapacioli e del suo giovanissimo aiutante Dario Ongerì. Benché di confessione calcistica avversa, il maestro pasticciere Roberto Tosi di Fiorenzuola ha superato se stesso, ricamando sul dolce il simbolo societario e il logo storico della casacca d'esordio con tanto di scritta "Internazionale da 100 anni, 100 anni di Internazionale".

CASTELLARQUATO

La solidarietà s'impara a scuola In cattedra i volontari dell'Avis

CASTELLARQUATO - "La solidarietà come valore fondamentale della vita" è stato il tema che la sezione comunale dell'Avis (Associazione volontari italiani del sangue) di Castellarquato ha trattato nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico con il mondo della scuola arquatense. Numerosi sono stati, infatti, gli incontri che hanno coinvolto le classi quarte e quinte della scuola elementare e le classi terze della scuola media. In cattedra sono saliti due esponenti della locale sezione avisina: il presidente Franco Ticchi e l'amministratore Damiano Monica. Il primo ha e-

CASTELLARQUATO - Bambini e volontari Avis. «Solidarietà valore fondamentale»



videnziato l'importanza della solidarietà che si esprime attraverso la donazione volontaria e gratuita del proprio sangue, mentre il collega ha illu-

strato ai giovani uditori quella che è l'organizzazione strutturale della stessa associazione evidenziando inoltre, attraverso la proiezione di un apposito filmato, quelle che sono le varie fasi della donazione. L'importante iniziativa è stata resa possibile grazie alla disponibilità del dirigente scolastico Attilio Carboni e, soprattutto, del personale docente ai quali è andato il grazie sentito della dirigenza avisina. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno inoltre effettuato una visita alla sala prelievi ed alle strutture ad essa connesse e veramente sorprendente è stato lo spontaneo saluto di un alunno quando, all'uscita, ha salutato il presidente Ticchi con un significativo "Ciao maestro dell'Avis".

Franco Lombardi